Hasan Hanafī

La teologia islamica della liberazione

A cura di Massimo Campanini



La teologia islamica della liberazione

Hasan Hanafī è uno dei maggiori filosofi arabo-musulmani del Novecento, ma le sue opere sono scarsamente tradotte nelle principali lingue europee. Questo libro vuol porre riparo almeno parzialmente a tale lacuna, presentando al lettore italiano una breve ma significativa silloge di articoli che lumeggiano la sostanza della sua riflessione, profondamente innovativa nel mondo arabo-musulmano e intrinsecamente rivoluzionaria. In essa l'uomo acquista dalla trascendenza di Dio la piena libertà di essere agente e attivamente impegnato nella lotta per la giustizia e l'emancipazione in questo mondo terreno, senza proiettare la speranza del riscatto in un improbabile aldilà paradisiaco. In tale prospettiva, è evidente come nulla davvero della teologia della liberazione di Hanafī sia rimasto in al-Qaeda e nell'ISIS e in tutte quelle organizzazioni che agitano l'Islam come mistificazione religiosa di intenzioni umane-troppo-umane, piuttosto che come una forza ideologica progressista che cambia lo stato di cose presente.

HASAN HANAFI (1935) è uno dei maggiori filosofi arabo-musulmani del Novecento. Ha studiato in Egitto ma ha ottenuto il dottorato alla Sorbona di Parigi nel 1965, lavorando con Robert Brunschvig all'introduzione del metodo fenomenologico al servizio dello studio del Corano e delle principali fonti del pensiero islamico. Negli anni Sessanta ha preso parte al dialogo interreligioso post-conciliare. Divenuto nel 1967 professore di Filosofia all'Università del Cairo, vi ha insegnato fino all'età della pensione, tenendo lezioni anche in Francia, Stati Uniti, Kuwait, Belgio e Germania.

CERCATE IL SAPERE FINO IN CINA Profeta Muhammad

NELL'ISLAM

